

Mozione n. 5 - ID n. 122

Capogruppo Claudio Bassi:

"Grazie Presidente, sarò brevissimo, anche perché questa mozione è stata, dai signori Consiglieri, più volte dibattuta, analizzata, ascoltata e anche ragionata; siamo sempre nell'ambito del signor Battisti, che si trova in Brasile senza così, scontare, quelle condanne che sono passate in giudicato e visto che a Reggio si vuole tutelare al massimo la legalità, giustamente, e noi siamo dalla parte di chi vuole tutelare la legalità, anche questo è un atto di legalità, perché una persona che è stata condannata più volte, con delle sentenze passate in giudicato, a nostro modo di vedere non può nascondersi - tra l'altro irridendo il popolo italiano - perché anche questa provocazione - a mio modo di vedere - indispettisce, in particolar modo, anche coloro che forse rimanevano insensibili in ordine a questa richiesta. Perché sbeffeggiare il popolo italiano e, conseguentemente, tutte le istituzioni - voi mi condannati all'ergastolo, io sto qua a godermi la vita - sinceramente non è un bell'esempio, anche di irresponsabilità. Quindi questa mozione, come si dice, conclude così, il Consiglio comunale, quale massima espressione della comunità cittadina, impegna il signor Sindaco ad inviare, al neo eletto Presidente del Brasile, il presente odg corredato della mozione già approvata finché, detto Presidente, una volta in carica provveda, tra i primi atti, ad estradare in Italia Cesare Battisti per la espiazione delle pene lui inflitte".

Presidente Emanuela Caselli:

"Bene grazie Capogruppo Bassi, apriamo pertanto la discussione sulla mozione numero 5, non vi sono iscritti; la parola pertanto all'assessore Serena Foracchia".

Assessora all Città Internazionale Serena Foracchia:

"Buonasera, buonasera a tutti, buonasera Presidente, rispetto alla mozione, che è appena stata presentata dal consigliere Bassi, come Giunta possiamo prendere e apprendere il fatto che ci viene richiesto di trasmettere l'indirizzo del Consiglio e questo dibattito - al quale mi pare non ci sia stato nessuno come intervento - però diciamo la proposta di trasmetterla al Presidente; più che la trasmissione al Presidente, è prassi inviare l'atto ai membri del nostro Governo e agli organi diplomatici del Brasile, ricordo però che la situazione è, al momento, rispetto al processo di estradizione è una scelta che vede due cariche coinvolte, quindi non solo il Presidente ma anche i giudici del Tribunale supremo federale brasiliano, pertanto il dispositivo chiede di inviare al neoeletto Presidente del Brasile, non è prassi l'invio diretto al Presidente, può essere prassi l'invio agli organi diplomatici brasiliani, nella consapevolezza che poi, l'atto, compete alle cariche e alla procedura definita dal predetto Paese. Quindi rispetto al dispositivo, che ci viene chiesto, fatte le opportune modifiche, seguite le opportune prassi, se si ritiene, se questo Consiglio riterrà, si procederà nella abituale prassi di consegnarle - non tanto ai referenti dello Stato estero - ma

ai diplomatici presenti in Italia e anche ai membri del nostro
Governo".